



Comune di Scandicci

Nota integrativa al Bilancio di previsione 2023-2025

Sommario

PREMESSA.....	4
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	5
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI DI BILANCIO 2023-2025.....	7
ANALISI DELLE ENTRATE	12
ANALISI PER TITOLI E TIPOLOGIE.....	12
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....	13
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI.....	15
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	19
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	19
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO	20
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	21
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	21
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE.....	21
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.....	22
ENTRATE NON RICORRENTI.....	22
ANALISI DELLE SPESE.....	24
ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI, MISSIONI E MACROAGGREGATI	24
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI.....	24
LIMITI ALLA SPESA DI PERSONALE	26
FONDI E ACCANTONAMENTI – Missione 20.....	27
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31

TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	34
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI.....	34
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE.....	35
SPESE NON RICORRENTI.....	35
IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.....	37
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	38
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	40
ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI.....	41
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	41

PREMESSA

Dal 1 gennaio 2015 trovano applicazione le norme in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato e integrato, in particolare, dal D. Lgs. 10/08/2014, n. 126.

Il sistema contabile armonizzato ha come obiettivo quello di rendere omogenei i sistemi contabili della pubblica amministrazione, nelle sue diverse articolazioni, superando le criticità che hanno caratterizzato il precedente ordinamento contabile e favorendo il coordinamento della finanza pubblica attraverso il rafforzamento dell'equilibrio sostanziale dei bilanci e del sistema di programmazione.

Nell'ambito del nuovo sistema di contabilità armonizzata vengono in rilievo i seguenti aspetti fondamentali:

- la contabilità finanziaria è (rimane) il sistema contabile principale per gli enti locali, che vi affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti di gestione sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale;
- sono definiti nuovi principi contabili generali – allegato 1 al D. Lgs. 118/2011 – quali postulati di base che dettano le regole generali cui devono uniformarsi la gestione e l'intero sistema di bilancio. Principio cardine è quello della competenza finanziaria, che definisce le modalità di imputazione delle entrate e delle spese a bilancio;
- sono definiti nuovi principi contabili applicati della programmazione di bilancio – allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 – della contabilità finanziaria – allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 – della contabilità economico-patrimoniale – allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 – e del bilancio consolidato – allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011;
- vengono introdotti nuovi schemi di bilancio di previsione, rendiconto e relativi allegati, compreso un sistema comune di indicatori e risultati attesi;
- vengono definiti un comune piano dei conti finanziario, economico e patrimoniale, e nuovi sistemi di codifica delle entrate e delle spese, queste ultime articolate in missioni e programmi definiti in coerenza con le classificazioni previste a livello comunitario e per il bilancio dello Stato, al fine di consentire il monitoraggio e il consolidamento dei conti pubblici;
- vengono introdotti i concetti di fondo pluriennale vincolato e fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel contesto dell'armonizzazione contabile, la nota integrativa costituisce allegato al bilancio di previsione armonizzato di cui al D. Lgs. 118/2011, che, all'art. 11, c. 5, ne prevede il contenuto minimo, meglio esplicitato al punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al citato D.Lgs. 118/2011), con l'obiettivo di descrivere gli elementi più significativi del bilancio di previsione, rendendone più agevole la lettura.

In particolare, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto sulla base delle norme del Testo Unico degli Enti Locali, parte II, ordinamento finanziario e contabile; delle norme di finanza pubblica riguardanti gli enti locali, tra cui la legge di bilancio per l'anno 2023, Legge 29/12/2022 n. 197; del citato D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili generali e applicati, in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

In base all'art. 151, comma 1, del D. lgs 267/2000, il Bilancio è deliberato in via ordinaria entro il 31 dicembre per l'anno successivo. L'articolo 1, comma 775, della citata legge di bilancio per l'anno 2023, Legge n. 197/2022, ha differito al 30/04/2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

La struttura del bilancio di previsione autorizzatorio annuale, secondo i nuovi schemi armonizzati in vigore dal 2016, è articolata in due parti:

- l'Entrata, suddivisa in titoli, tipologie e categorie, avuto riguardo alla fonte di provenienza (titoli: entrate tributarie, da trasferimenti pubblici correnti, extratributarie, in conto capitale, da riduzione attività finanziarie, da accensione prestiti, da anticipazione di tesoreria), e alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente articoli;
- la Spesa, suddivisa in missioni e programmi, avuto riguardo alle funzioni ed obiettivi strategici ed agli aggregati omogenei di attività. I programmi di spesa sono a loro volta articolati in titoli e, ai fini della gestione, in macroaggregati, capitoli ed eventuali articoli. I macroaggregati rappresentano i fattori produttivi per natura e, per la spesa corrente, corrispondono a: redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti, interessi passivi, rimborsi di entrate, altre spese correnti.

L'unità di voto del Consiglio Comunale è rappresentata dalle tipologie per le entrate e dai programmi per le spese. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette a

fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

I capitoli sono definiti dall'Ente in sede di approvazione del Peg, in raccordo con il piano dei conti integrato, e costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e rendicontazione; le altre articolazioni sono definite per legge in modo omogeneo per tutti gli enti locali, allo scopo di permettere agevolmente il monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici. L'elenco delle classificazioni è desumibile dagli allegati al D. Lgs. 118/11, oltre che dalle stampe di bilancio in approvazione.

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) i capitoli sono assegnati, unitamente ed in correlazione agli obiettivi di gestione, ai Centri di Responsabilità, ai quali sono preposti i Dirigenti e Responsabili di U.O..

Nell'ambito del bilancio di previsione sono inoltre rappresentati, sia in entrata che in spesa, i servizi che l'ente svolge per conto di terzi (cosiddette partite di giro, titoli 9 dell'entrata e 7 della spesa): si tratta di entrate e uscite legate, principalmente, alle funzioni assolve dall'ente in qualità di sostituto d'imposta (l'ente effettua e trattiene ritenute fiscali e previdenziali che riversa all'erario e agli enti previdenziali) e che non danno luogo, in ogni caso, né a processi di acquisizione di entrate proprie, né a processi di acquisto di fattori produttivi. Tali poste devono pareggiare, essendo l'ente allo stesso tempo debitore e creditore dello stesso importo.

Ai sensi dell'art. 11, c. 12 del citato D. Lgs. 118/11, si ricorda che come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato, come definito dall'art. 3, comma 4, del medesimo D. Lgs. 118/11, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

La stampa del bilancio di previsione 2023-2025 è articolata secondo la suddetta struttura ufficiale ed è composto da una serie di quadri riferiti all'entrata, alla spesa, e ai riepiloghi, secondo le classificazioni sopra descritte.

Come detto sopra, la redazione del bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi generali o postulati di bilancio riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità:** le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità:** il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità:** tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità:** le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:** le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza:** l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità:** i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità:** nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza:** sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- **la coerenza interna:** gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna:** vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza:** la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità:** le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità:** la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità:** è garantita la trasparenza e divulgazione delle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali e dei risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio:** inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria:** definisce le modalità di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica:** le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma:** i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI DI BILANCIO 2023-2025

Conformemente ai principi sopra illustrati, ai sensi dell'art. 162, c. 6, del D. Lgs. 267/2000, Tuel, il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quale pareggio complessivo di competenza trova dimostrazione nel seguente quadro riepilogativo per Titoli del bilancio di previsione 2023-2025, comprensivo delle previsioni di competenza "pura" e "derivata", ovvero dei valori delle reimputazioni di entrata e di spesa derivanti dalle previsioni, dalla gestione, dal riaccertamento ordinario.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2023

1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	29.465.954,23								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		14.155.278,67	4.305.700,00	655.700,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.221.032,70	39.332.337,00	40.423.636,00	40.468.075,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	60.752.563,62	52.731.184,86 655.700,00	53.368.457,47 655.700,00	53.221.048,47 655.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.354.679,00	2.606.298,15	2.339.023,15	2.245.291,15					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.401.189,50	10.599.527,00	10.606.527,00	10.584.527,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.415.589,18	16.643.524,01	35.152.560,00	15.385.320,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	35.543.183,56	28.177.405,47 3.650.000,00	37.254.390,68 0,00	13.833.155,13 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	89.692.490,38	69.181.686,16	88.521.746,15	68.683.213,65	Totale spese finali.....	96.295.747,18	80.908.590,33	90.622.848,15	67.054.203,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.428.374,50	2.428.374,50 0,00	2.204.598,00 0,00	2.284.710,05 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.034.978,75	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.482.296,22	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
Totale Titoli.....	104.327.469,13	83.779.186,16	103.119.246,15	83.280.713,65	Totale Titoli.....	114.706.417,90	97.934.464,83	107.424.946,15	83.936.413,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	133.793.423,36	97.934.464,83	107.424.946,15	83.936.413,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	114.706.417,90	97.934.464,83	107.424.946,15	83.936.413,65
Fondo di cassa finale presunto	19.087.005,46								

Nella redazione del bilancio sono stati altresì rispettati i principi in materia di equilibri di parte corrente e investimenti.

L'equilibrio di parte corrente è definito dal Tuel, laddove dispone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

L'equilibrio di parte capitale o investimenti è definito dal Tuel, laddove dispone che per il finanziamento degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del tuel; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge. Le entrate di cui alle lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli equilibri di parte corrente e capitale del bilancio anno 2023-2025 (prospetto ufficiale allegato al bilancio di previsione).

Si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto impiegando parte delle entrate da permessi di costruzione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, come meglio indicato nell'analisi delle entrate del titolo 4, per un importo di Euro 1.462.030,00 in ognuno degli anni 2023-2025 (lettera l) del prospetto degli equilibri di bilancio)

Concorre all'equilibrio corrente anche la quota del 10% dei proventi da alienazioni da destinare ad estinzione anticipata prestiti ai sensi dell'articolo 56 bis, comma 11, del DL 69/2013, per un importo rispettivamente di Euro 485.752,50, 150.333,00 e 154.329,05 per ognuno degli anni 2023-2025 (lettera l) del prospetto degli equilibri di bilancio)

Sono inoltre destinate a spese di investimento risorse correnti da proventi per violazioni al codice della strada per Euro 64.193,68, in conformità ai vincoli previsti dalla normativa di riferimento, come esposti nella specifica deliberazione di GC di destinazione dei proventi previsti nel bilancio di previsione 2023-2025.

Nella costruzione degli equilibri di bilancio l'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 7, comma 2, del DL 78/2015, che consente di utilizzare fino al 2025 (per effetto della proroga disposta da ultimo dall'art. 3 ter del DI 198/2022, decreto "milleproroghe", in corso di conversione in legge), le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti senza vincoli di destinazione. In particolare, l'ente ha destinato al finanziamento di spese correnti le economie derivanti dall'operazione di rinegoziazione mutui Cassa depositi e prestiti, posta in essere nel corso del 2020, di cui alla deliberazione di GC n. 82 del 22/05/2020.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio			29.465.954,23		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		737.988,39	655.700,00	655.700,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		52.538.162,15 0,00	53.369.186,15 0,00	53.297.893,15 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		52.731.184,86 655.700,00 3.278.470,00	53.368.457,47 655.700,00 3.485.592,00	53.221.048,47 655.700,00 3.485.592,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		2.428.374,50 510.572,50 0,00	2.204.598,00 173.333,00 0,00	2.284.710,05 154.329,05 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B-C-D-E-F)			-1.883.408,82	-1.548.169,32	-1.552.165,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.947.602,50 485.572,50	1.612.363,00 150.333,00	1.616.389,05 154.329,05
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		64.193,68	64.193,68	64.193,68
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		13.417.290,28	3.650.000,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		16.643.524,01	35.152.560,00	15.385.320,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.947.602,50	1.612.363,00	1.616.389,05

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		64.193,68	64.193,68	64.193,68
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		28.177.405,47 3.050.000,00	37.254.390,68 0,00	13.633.155,13
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C+S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, ha come fine quello di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, per la copertura sia della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate.

L'analisi delle entrate evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli di legge, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al conseguimento degli obiettivi programmatici declinati nel DUP.

L'analisi che segue si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie tipologie che li compongono.

Si ricorda al riguardo che il principio contabile applicato della programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che "Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi." (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

ANALISI PER TITOLI E TIPOLOGIE

La prima classificazione delle entrate è quella che ne prevede l'articolazione in titoli che ne identificano la natura e la fonte di provenienza. In particolare:

- il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha potestà impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti e delle correlate aliquote e tariffe, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Vi sono compresi anche i trasferimenti perequativi (fondo di solidarietà comunale);
- il "**Titolo 2**" rappresenta le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale o dei servizi pubblici erogati;
- il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- il "**Titolo 6**" espone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- il "**Titolo 7**" comprende le entrate ottenute dal tesoriere per anticipazioni di cassa;
- il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Entrate	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Titolo 1–Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.332.337,00	40.423.636,00	40.468.075,00
Titolo 2-Trasferimenti correnti	2.606.298,15	2.339.023,15	2.245.291,15
Titolo 3-Entrate extra tributarie	10.599.527,00	10.606.527,00	10.584.527,00
Titolo 4-Entrate in conto capitale	16.643.524,01	35.152.560,00	15.385.320,50
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6-accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 9-Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
Totale	83.779.186,16	103.119.246,15	83.280.713,65

Proseguendo nell'analisi delle entrate si ricorda che il principio contabile applicato della programmazione al punto 9.4 precisa che "Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti."

Nei paragrafi che seguono procederemo all'analisi delle articolazioni di ciascun titolo in tipologie.

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie comprendono, quali voci principali, le entrate da tributi locali, in particolare IMU, Addizionale comunale all'Irpef e TARI, e quelle da fondi perequativi attribuiti dallo Stato, ovvero il Fondo di Solidarietà Comunale.

La composizione per tipologie nel triennio di previsione è la seguente:

TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	31.294.817,00	31.794.817,00	31.794.817,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.037.520,00	8.628.819,00	8.673.258,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0	0	0
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.332.337,00	40.423.636,00	40.468.075,00

L'IMU costituisce l'entrata tributaria di maggiore importanza per il bilancio comunale. L'istituzione è avvenuta con gli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011. La relativa disciplina è stata dettata, fino all'anno 2019, dall'art. 13 del DL 201/2011; con l'approvazione della Legge di Bilancio 2020 (L. 160/19), il Legislatore ha provveduto a riscrivere totalmente la disciplina dell'IMU, adesso contenuta nei commi 738-783 della legge suddetta. L'imposta è dovuta sul possesso di immobili – fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli – con esclusione di quelli adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, salvo le abitazioni di lusso classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9. Il soggetto passivo è il titolare del diritto di proprietà o diritto reale di godimento sugli immobili, l'utilizzatore in caso di locazione finanziaria e il concessionario di beni demaniali. La base imponibile è costituita: per i fabbricati, dalla rendita catastale al 1° gennaio rivalutata e moltiplicata per specifici coefficienti in funzione della categoria catastale; per le aree fabbricabili, dal valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposta o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici; per i terreni agricoli, dal reddito dominicale rivalutato e moltiplicato per lo specifico coefficiente. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari diverse da quelle di categoria A1, A8 e A9 concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea

retta di primo grado, per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili.

A seguito dell'abolizione dell'IMU, e, successivamente, della TASI sulle abitazioni principali, è stato istituito uno specifico trasferimento a carattere perequativo, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), rappresentato alla tipologia 301, alimentato in parte da quote IMU prelevate direttamente dall'Agenzia delle Entrate ai Comuni sulle riscossioni IMU con F24. Il fondo FSC è ripartito in modo da garantire il ristoro per l'abolizione dell'IMU/Tasi sull'abitazione principale e per altre norme di esenzione/agevolazione IMU, e, per la parte restante, sulla base di criteri che tengono conto in parte delle assegnazioni storiche dei trasferimenti erariali, in parte dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali,

La quota di contribuzione al FSC a carico dell'IMU del Comune di Scandicci è pari ad Euro 2.008.831,22. La previsione di bilancio per IMU è rappresentata, secondo quanto espressamente disposto al riguardo, al netto di tale prelievo.

Il Comune di Scandicci ha disciplinato l'IMU dal 2020 con apposito regolamento, approvato con deliberazioni di CC n. 73 del 30.07.2020 e n. 13 del 07.04.2022. Le aliquote 2023 sono confermate nella misura e con le articolazioni tra le varie fattispecie imponibili vigenti nell'anno 2022, invariate rispetto a quelle approvate nell'anno 2020.

Il gettito IMU in autoliquidazione per il periodo 2023-2025 è previsto in Euro 9.757.000,00 annui, quantificato sulla base dell'andamento storico pre Covid-19, sulla base delle aliquote vigenti e confermate per l'anno 2023, al netto della suddetta quota destinata ad alimentare il FSC.

I proventi da recupero evasione sono stati quantificati tenendo conto dei dati delle attività in corso e programmate, del trend nel triennio in corso e dei dati presenti negli archivi immobiliari: lo stanziamento è previsto in Euro 2.000.000,00 per il 2023 e in Euro 2.500.000,00 per il 2024 e 2025 (dato al lordo del fondo crediti dubbia esigibilità).

Il Fondo di solidarietà comunale è previsto nella misura risultante dai dati delle spettanze pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno per l'anno 2022, adeguata alle stime per gli incrementi previsti dall'articolo 1, comma 794 (ripristino risorse tagliate dal DL 66/2014) e comma 791 (incremento a sostegno dello sviluppo e ampliamento dei servizi sociali) della L. 178/2020, e dall'articolo 1, comma 449, lettera d-octies) della L. 232/2016 (trasporto studenti disabili), per un totale annuo rispettivamente di Euro 7.807.520,00, Euro 8.398.819,00 ed Euro 8.443.258,00.

L'Addizionale Comunale all'Irpef, istituita con D. Lgs. 360/1998 e disciplinata con apposito regolamento comunale, è dovuta dai contribuenti soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche con domicilio fiscale nel Comune di Scandicci alla data del 1 gennaio dell'anno di imposta. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo ai fini Irpef l'aliquota stabilita dal Comune. Il Comune di Scandicci ha deliberato dal 2019 l'applicazione di un'aliquota unica pari allo 0,8% con una soglia di esenzione per i redditi Irpef inferiori ad Euro 10.000,00 annui. Il gettito previsto è determinato sulla base della predetta aliquota, tutt'oggi invariata, e dell'andamento storico dell'entrata, in Euro 5.852.000,00 annui.

La TARI, tassa sui rifiuti, costituisce l'altra fonte di entrata di maggiore importanza del bilancio comunale. La TARI si applica a chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Relativamente alla gestione dei rifiuti, la Regione Toscana ha istituito con Legge 69/2011 l'autorità di ambito ATO Toscana Centro, nel cui territorio è compreso il Comune di Scandicci. L'ATO

Toscana Centro ha espletato la procedura di gara per l'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, aggiudicato alla società ALIA Spa. All'autorità di ambito compete l'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.

A decorrere dall'approvazione del piano finanziario 2020, è entrato in vigore il nuovo Metodo Tariffario sui Rifiuti (MTR), predisposto dall'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA), di cui alla Delibera n. 443/2019/R/Rif del 31/10/2019, che ha provveduto a stabilire nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e investimento del servizio integrato dei rifiuti, ed una nuova impostazione nella predisposizione dei piani finanziari da parte degli Enti Territorialmente Competenti.

In aggiunta e a modifica di quanto sopra, ARERA, con Delibera 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif., ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio (2022-2025), introducendo diverse novità rispetto al primo MTR, tra cui la previsione di un PEF pluriennale (2022-2025) con aggiornamento biennale, l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera, l'inserimento dei costi derivanti dalla riforma del codice ambientale operata dal D. Lgs. 116/20. Successivamente, con determinazione n. 2/2021 del 04/11/2021, l'Autorità ha fornito i primi chiarimenti sull'applicazione del nuovo MTR-2, oltre ad approvare lo schema di PEF quadriennale ed il relativo tool di calcolo.

L'art. 3, comma 5 quinquies, del DL 228/2021 ha stabilito, a decorrere dall'anno 2022, al 30 aprile il termine per l'approvazione dei piani finanziari del servizio gestione rifiuti, delle tariffe e dei regolamenti Tari.

Nelle more dell'aggiornamento del piano finanziario da parte di ATO Toscana Centro, e delle conseguenti deliberazioni tariffarie Tari per l'anno 2023, nel bilancio di previsione 2023-2025 sono stati riportati i dati di costo del servizio e le connesse entrate TARI a copertura, opportunamente aumentati fino al limite di crescita tariffaria previsto. Una volta approvati il piano finanziario aggiornato e le tariffe Tari, si procederà ai dovuti adeguamenti delle previsioni di bilancio.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico e privato a sostegno dell'attività ordinaria dell'Ente. L'articolazione in tipologie è in funzione del soggetto erogatore.

Le previsioni 2023-2025 sono sintetizzate di seguito.

TITOLO 2: Trasferimenti correnti	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.388.298,15	2.161.023,15	2.067.291,15
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	188.000,00	168.000,00	168.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	30.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.606.298,15	2.339.023,15	2.245.291,15

Le previsioni comprendono, quale voce prevalente, i trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche. Nello specifico, sono stanziati i seguenti trasferimenti:

Descrizione	Importo
TRASFERIMENTO STATO GETTITO ICI	219.761,00
CONTRIBUTO STATO MINOR GETTITO IMU	72.178,00
CONTRIBUTO STATO GETTITO IMU/TASI	47.432,00
SUSSIDI DIDATTICI ALLE SCUOLE MATERNE COMUNALI	100.000,00
CONTRIBUTO DELLO STATO PER LIBRI DI TESTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO	40.000,00
CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI	100.000,00

CONTRIBUTO DELLO STATO PER LIBRI DITESTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	45.000,00
TRASFERIMENTO STATALE PER CONCORSO MAGGIORE SPESA INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI (ART. 1 C. 586 L. 234/2021)	145.446,00
TRASFERIMENTOS STATALE PER CONTENIMENTO COSTI ENERGIA - DL 1° MARZO 2022 N. 17	224.132,00
FONDO NAZIONALE PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	40.000,00
FONDO MINISTERIALE ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI DISABILI	83.199,15
5 PER MILLE IRPEF	8.000,00
CONTRIBUTI ISTAT	15.000,00
REFEZIONE SCOLASTICA - INSEGNANTI	75.000,00
CONTRIBUTI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	333.818,00
CONTRIBUTI DALLA REGIONE IN CONTO AFFITTI ART. 11 LEGGE N. 431/98	218.000,00
CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER "MOROSITA' INCOLPEVOLE"	75.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI BUONI SCUOLA ALLE FAMIGLIE	10.000,00
CONTRIBUTI FSC REGIONE SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA AVVISO PUBBLICO A.E. 2022/2023	185.000,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO-SCUOLE MATERNE PRIVATE	15.000,00
CONTRIBUTI FSC REGIONE SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA. AVVISO PUBBLICO A.E. 2023/2024	110.000,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO-SCUOLE MATERNE COMUNALI	31.000,00
CONTRIBUTO DALLA REG.NE PER INTERVENTI DI DIRITTO ALLO STUDIO - BORSE DI STUDIO	95.000,00
CONTRIBUTI BIBLIOTECA PROGETTO LIBERNAUTA	20.000,00
RIMBORSO DA COMUNI PER UFFICIO INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE	10.000,00
RIMBORSO DA COMUNI PER SPESE CUC	10.000,00
RIMBORSO PER GESTIONE ASSOCIATA PERSONALE	26.000,00
TRASFERIMENTI PER PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	15.832,00
CONTRIBUTO DA SDS PER ASSISTENTI SOCIALI - L. 178/2020 c. 797	18.500,00

Le previsioni di bilancio sono state formulate sulla base dei dati di trend e delle assegnazioni medie degli anni precedenti, oltre che di specifiche disposizioni di legge.

Si evidenzia che la generalità delle entrate da trasferimenti ha destinazione vincolata e trova pertanto corrispondenza in analoga voce di spesa, con effetto neutrale sugli equilibri di bilancio. Sono privi di vincolo di destinazione specifico i trasferimenti minori dello Stato.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

L'articolazione in tipologie è riassunta nella tabella seguente.

TITOLO 3: Entrate extratributarie	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.769.827,00	6.796.827,00	6.774.827,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.901.500,00	1.901.500,00	1.901.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	643.200,00	623.200,00	623.200,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	10.599.527,00	10.606.527,00	10.584.527,00

Le previsioni comprendono le seguenti voci principali:

TIPOLOGIA 100 - Entrate da vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni	
DIRITTI DI SEGRETERIA	225.000,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	40.000,00

TARIFE ISTRUTTORIE SUAP	26.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI	71.500,00
REFEZIONE SCOLASTICA	1.810.000,00
PROVENTI PRE POST SCUOLA SCUOLE PRIMARIE	60.000,00
CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	13.000,00
PROVENTI SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA	35.000,00
RETTE DI FREQUENZA DEGLI ASILI NIDO	630.000,00
PISCINA	74.567,00
CAMPI DI CALCIO	15.948,00
PALESTRE	69.012,00
CANONE CONCESSORIO PALESTRE IN GESTIONE A TERZI	18.300,00
CANONE CONCESSORIO TEATRO E CPM	4.500,00
ENTRATA DA CELEBRAZIONE MATRIMONI C/O CASTELLO ACCIAIOLO	11.000,00
CONCESSIONE IN USO POLIMODA	98.000,00
CONCESSIONE DISTRIBUTORI ALIMENTARI	18.000,00
RIMBORSI PER UTILIZZO CASTELLO ACCIAIOLO	5.000,00
CONTRIBUTO GESTIONE SALA POLIVALENTE NUOVO CENTRO CIVICO	23.000,00
FITTI REALI DI FABBRICATI	22.000,00
FITTI REALI DIVERSI	30.000,00
CANONI AFFITTO ALLOGGI ERP	1.000.000,00
CANONE CONCESSIONE RETE GAS	160.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (PUBBLICITA')	600.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (AFFISSIONI)	30.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (OCCUPAZIONI PERMANENTI)	850.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE (OCCUPAZIONI TEMPORANEE)	500.000,00
CANONE UNICO MERCATI	250.000,00
CANONE OCCUPAZIONE PERMANENTE SUOLO PUBBLICO - PARTITE ARRETRATE	50.000,00

TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI	60.000,00
SANZIONI ABBANDONO RIFIUTI DA FUMO E PICCOLISSIME DIMENSIONI 50 % (ART.255 D.LGS.152/2006)	1.000,00
VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - ART.208	575.250,00
QUOTA VINCOLATA VIOLAZIONI CDS 157 E 173	25.000,00
VIOLAZIONE ART.142 CDS (QUOTA COMUNALE)	600.000,00
VIOLAZIONE ART.142 CDS (QUOTA ALTRI ENTI)	65.000,00
VIOLAZIONI CDS - CASSA VINCOLATA - ART.208	575.250,00

TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	
INTERESSI ATTIVI DI MORA	35.000,00

TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi di capitale	
UTILI NETTI SOCIETA' PARTECIPATE	1.250.000,00

TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI	141.000,00
RIMBORSO QUOTE EMOLUMENTI DEL PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	41.000,00
CREDITO IVA	110.000,00
RIMBORSO SPESE PUBBLICITA' BANDI A CARICO TERZI	16.000,00
RIMBORSO SPESE NOTIFICA ATTI	10.000,00
RIMBORSO SPESA PER C.C.V.	2.500,00
RIMBORSO DA PRIVATI PER INCARICHI PER COLLAUDI	70.000,00
RIMBORSI DA PRIVATI SPESE DEMOLIZIONE ABUSI EDILIZI	50.000,00
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	134.000,00
ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE (REVERSE CHARGE)	9.000,00

INTROITI DA SERVIZI AGGIUNTIVI BIBLIOTECA	200,00
RECUPERO INDENNITA' PER MALATTIA	5.000,00
RIMBORSI SPESE LEGALI A CARICO DI TERZI	33.500,00
RIMBORSO DA TERZI DI SPESE CONTRATTUALI	1.000,00
RIMBORSI PER ATTIVITA' SVOLTE CON ALTRI ENTI	20.000,00

Le previsioni relative alle entrate derivanti dalla gestione dei beni e dalla vendita di beni e servizi sono state formulate dai responsabili delle rispettive gestioni sulla base dei contratti in essere, dei dati medi storici, dell'andamento della domanda da parte degli utenti e delle tariffe previste per il 2023. Vengono adeguate, con specifico atto in approvazione contestualmente al bilancio di previsione, le tariffe relative all'utilizzo degli immobili di proprietà comunale. Sono confermate tutte le restanti tariffe.

Relativamente alle entrate della tipologia 200 derivanti da violazioni al codice della strada, con specifica delibera di GC in approvazione contestualmente al bilancio di previsione 2023-2025 viene approvata la relativa destinazione in conformità alle specifiche previsioni del codice della strada.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero delle spese per la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche e per l'acquisizione di beni utilizzati per più esercizi nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. L'articolazione in tipologie è rappresentata nella tabella seguente.

TITOLO 4: Entrate in conto capitale	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.213.269,01	31.107.200,00	11.300.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.888.225,00	1.503.330,00	1.543.290,50
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.542.030,00	2.542.030,00	2.542.030,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	16.643.524,01	35.152.560,00	15.385.320,50

Le entrate in conto capitale dell'anno 2023 comprendono le seguenti voci principali:

TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	
CONTRIBUTO CONI IMPIANTISTICA SPORTIVA	151.986,85
CONTRIBUTO MIUR AGLI INVESTIMENTI	660.604,45
CONTRIBUTO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO - COMMA 407 L. 234/2021	80.000,00
CONTRIBUTI STATO INVESTIMENTI GIA' FINANZIATI DAL COMUNE	70.000,00
CONTRIBUTI PNRR PER PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI	5.171.830,30
CONTRIBUTI REGIONALI INVESTIMENTI RENDICONTATI	251.137,41
CONTRIBUTI REGIONALI C/INVESTIMENTI PER IMPIANTI SPORTIVI	61.937,00
CONTRIBUTO REGIONALE BONIFICA AREA MOLTENI	2.645.773,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	120.000,00

TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
PROVENTI DA ALIENAZIONE ALLOGGI ERP	32.500,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	4.855.725,00

TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	
PROVENTI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	1.000.000,00
PROVENTI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	1.542.030,00

La legge di bilancio per il 2017, L. 232/2016, ridefinisce i termini per l'utilizzo delle entrate da permessi di costruzione, abrogando la precedente normativa e prevedendo al comma 460 che "A decorrere dal 1 gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione di opere pubbliche".

Nella formazione del bilancio di previsione 2023-2025, in conformità alla normativa appena citata, parte delle entrate da permessi di costruzione è stata destinata alla copertura di spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo quanto di seguito rappresentato.

DESTINAZIONE ENTRATE PER PROVENTI PERMESSI COSTRUZIONE	2023	2024	2025
Totale proventi permessi costruzione	2.542.030,00	2.542.030,00	2.542.030,00
di cui Importo destinato a finanziare spese correnti	1.462.030,00	1.462.030,00	1.462.030,00
Percentuale proventi destinati a finanziare spese correnti	57,51%	57,51%	57,51%

Si precisa che le risorse destinate ad investimenti rappresentate in bilancio comprendono, oltre ai valori dei titoli 4 e 6 delle entrate, anche il valore del fondo pluriennale vincolato in entrata, costituito nel corso del 2022 e precedenti per l'imputazione al 2023 e seguenti di parte delle spese attivate nel 2022 e precedenti sulla base dei relativi cronoprogrammi (alla data del presente documento, Euro 13.417.290,28 sul 2023 e 3.650.000,00 sul 2024). Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo relativo al fondo pluriennale vincolato.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo 5 dell'entrata riporta le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie ed operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Nel bilancio 2023-2025 non sono previsti stanziamenti per questo tipo di operazioni.

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Nel bilancio 2023-2025 non è prevista l'attivazione di nuovi prestiti.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Relativamente alla situazione dell'indebitamento dell'Ente, si riportano di seguito i dati relativi alla dimostrazione, secondo il prospetto ufficiale allegato al bilancio di previsione, del rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, a norma del quale *“l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...”*.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	37.578.502,81	38.719.475,00	39.332.337,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.907.981,85	3.379.861,07	2.606.298,15
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	9.048.573,43	17.039.439,25	10.599.527,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		50.535.058,09	59.138.775,32	52.538.162,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale				
	(+)	5.053.505,81	5.913.877,53	5.253.816,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	579.388,53	564.270,79	475.193,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	16.984,53	14.403,79	1.380,07
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.491.101,81	5.364.010,53	4.780.003,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	17.907.724,81	15.479.350,31	13.274.752,31
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		17.907.724,81	15.479.350,31	13.274.752,31
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		74.643,00	74.643,00	19.533,00
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		76.643,00	74.643,00	19.533,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Per completare l'analisi dell'indebitamento, si espongono infine i dati relativi all'evoluzione del debito e all'incidenza degli interessi sulle entrate correnti.

Evoluzione del debito	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	19.400.813,22	18.183.849,32	17.907.724,81	15.479.350,31	13.274.752,31
Nuovi prestiti (+)	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.792.463,90	1.876.124,51	1.942.802,00	2.054.265,00	2.130.381,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	485.572,50	150.333,00	154.329,05
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	18.183.849,32	17.907.724,81	15.479.350,31	13.274.752,31	10.990.042,26

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso quote capitale	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	690.844,81	630.737,02	562.404,00	549.867,00	473.813,00
Quota capitale	1.792.463,90	1.876.124,51	1.942.802,00	2.054.265,00	2.130.381,00
Totale fine anno	2.483.308,71	2.506.861,53	2.505.206,00	2.604.132,00	2.604.194,00

Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	690.844,81	630.737,02	562.404,00	549.867,00	473.813,00
entrate correnti	47.285.442,02	50.110.307,48	50.535.058,09	50.535.058,09	50.535.058,09
% su entrate correnti	1,46%	1,26%	1,11%	1,09%	0,94%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'ente ha rilasciato le seguenti garanzie fidejussorie, ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, a favore di associazioni sportive per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o ristrutturazione di opere adibite a fini sportivi su immobili di proprietà del Comune:

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Importo
La Fiorita per ristrutturazione impianto sportivo	180.000,00
ASDC San Giusto Le Bagnese per realizzazione campo di calcio	46.831,00
USD Casellina per ristrutturazione impianto sportivo	200.000,00
Scandicci Calcio per ristrutturazione impianto sportivo	580.000,00
Totale	1.006.831,00

In relazione alle sopra indicate fideiussioni, nel bilancio sono stanziati alla missione 20 accantonamenti per passività potenziali per Euro 74.643,00 per gli anni 2023 e 2024 ed Euro 19.533,00 per l'anno 2025, corrispondenti alle rate in scadenza nei rispettivi anni, alle quali si sommano Euro 204.572,10 confluiti nell'avanzo accantonato al 31/12/2021.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Le entrate ricomprese nel titolo 7 riportano le previsioni di accensione di questa fonte di finanziamento a breve termine.

Si ricorda che la previsione di entrata da anticipazioni di tesoreria trova corrispondenza in uno stanziamento di pari importo al titolo 5 della spesa "chiusura anticipazioni da istituto tesoriere".

L'ente ad oggi non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. A scopo prudenziale in bilancio è comunque previsto uno stanziamento in entrata e spesa di Euro 3.500.000,00 annui.

Il limite dell'anticipazione concedibile è definito dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 in misura pari a tre dodicesimi delle entrate dei primi tre titoli accertate nel penultimo anno precedente. Si riporta di seguito il valore del limite massimo dell'anticipazione per l'anno 2023.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE TESORERIA	2023
Totale entrate correnti 2021	50.535.058,09
Anticipazione tesoreria art. 222 Tuel 3/12	12.633.764,52

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto terzi ricomprese nel titolo 9 misurano le entrate movimentate in nome e per conto di terzi, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile applicato sulla competenza finanziaria.

Queste entrate trovano corrispondenza con la spesa del titolo 7 e si riferiscono principalmente a movimenti relativi alle funzioni assolte dall'ente in qualità di sostituto d'imposta (l'ente effettua e trattiene ritenute fiscali e previdenziali che riversa all'erario e agli enti previdenziali) e che non danno luogo, in ogni caso, né a processi di acquisizione di entrate proprie, né a processi di acquisto di fattori produttivi.

Tali poste devono pareggiare, essendo l'ente allo stesso tempo debitore e creditore del medesimo importo.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati previsionali delle entrate per tipologie e delle correlate spese per macroaggregati.

TIPOLOGIE DI ENTRATA - TITOLO 9	2023	2024	2025
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10.350.500,00	10.350.500,00	10.350.500,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	747.000,00	747.000,00	747.000,00
Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00

Macroaggregati - Titolo 7 spesa	2023	2024	2025
Uscite per partite di giro	10.350.500,00	10.350.500,00	10.350.500,00
Uscite per conto terzi	747.000,00	747.000,00	747.000,00
TOTALE TITOLO 7	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00

ENTRATE NON RICORRENTI

In relazione a quanto previsto dal principio contabile della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, si analizza di seguito l'articolazione delle entrate non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;

- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2023	2024	2025
Donazioni	0	0	0
Sanatorie	0	0	0
Abusi edilizi	0	0	0
Sanzioni	0	0	0
Condoni	0	0	0
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	2.873.000,00	3.373.000,00	3.373.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
Alienazione di immobilizzazioni	0	0	0
Accensioni di prestiti	0	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	0
Trasferimenti correnti	379.650,00	377.132,00	198.400,00
Arretrati proventi servizi scolastici	160.000,00	140.000,00	120.000,00
Arretrati COSAP	50.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada	1.326.250,00	1.326.250,00	1.326.250,00
Interessi su ruoli coattivi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Contributi permessi a costruire detsinati alla spesa corrente	1.462.030,00	1.462.030,00	1.462.030,00
Totale Entrate non ricorrenti	6.285.930,00	6.743.412,00	6.544.680,00

ANALISI DELLE SPESE

L'analisi della spesa, attraverso le sue principali articolazioni, per titoli – riferiti alla gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti – per missioni – aggregati omogenei di funzioni e attività secondo la specifica codifica prevista per legge – e per macroaggregati – ovvero i fattori produttivi acquisiti come declinati negli schemi ufficiali – evidenzia le scelte effettuate dall'Amministrazione in merito all'impiego delle risorse per il conseguimento degli obiettivi esplicitati negli atti di programmazione.

ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI, MISSIONI E MACROAGGREGATI

L'ordinamento contabile armonizzato presenta, quale prima articolazione della spesa, quella per titoli, in relazione alla classificazione economica, come di seguito:

- Titolo 1 relativo alle spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione, ovvero il funzionamento dell'ente e i processi di erogazione dei servizi, quindi spese che esauriscono la loro utilità nell'esercizio;
- Titolo 2 relativo alle spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni e infrastrutture durevoli;
- Titolo 3 relativo alle spese per incremento di attività finanziarie, cioè all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- Titolo 4 relativo ai rimborsi delle quote capitale dei prestiti contratti;
- Titolo 5 relativo alla chiusura delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- Titolo 7 che riassume le somme gestite per conto terzi e partite di giro.

Le previsioni 2023-2025 sono riassunte nella tabella seguente:

Spese	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Spese correnti	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47
<i>di cui FPV</i>	655.700,00	655.700,00	655.700,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	28.177.405,47	37.254.390,68	13.833.155,13
<i>di cui FPV</i>	3.650.000,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE TITOLI	97.934.464,83	107.424.946,15	83.936.413,65

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

L'articolazione delle spese correnti per missioni, programmi e macroaggregati si sviluppa nel triennio 2023-2025 come di seguito:

TITOLO 1 - SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	1.033.426,00	1.181.950,00	1.205.450,00
Programma 02 - Segreteria generale	522.500,00	543.400,00	543.400,00

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.367.155,00	1.389.155,00	1.389.155,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	849.600,00	848.400,00	848.400,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.287.784,00	1.238.993,00	1.227.210,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	2.361.500,00	2.512.220,00	2.521.820,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	348.100,00	391.700,00	420.700,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.238.518,00	1.131.932,00	851.000,00
Programma 10 - Risorse umane	535.314,00	497.214,00	479.214,00
Programma 11 - Altri servizi generali	1.459.140,00	1.492.800,00	1.492.800,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.709.031,00	2.820.511,00	2.822.011,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	964.241,00	923.610,00	919.493,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	839.352,00	762.632,00	751.495,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.403.434,51	3.398.468,87	3.356.871,87
Programma 07 - Diritto allo studio	315.200,00	315.200,00	315.200,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.319.717,00	1.351.117,00	1.348.146,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	454.924,17	437.533,17	437.047,17
Programma 02 - Giovani	7.554,00	7.554,00	7.554,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	501.673,00	450.079,00	443.711,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	500	500	500
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.142.211,00	1.159.434,00	1.159.365,00
Programma 03 - Rifiuti	11.796.547,00	11.796.384,00	11.796.212,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	229.157,00	224.688,00	220.042,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.446.905,00	2.435.650,00	2.423.964,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.067.371,00	2.045.646,00	2.025.384,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	95.400,00	95.400,00	95.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.044.799,08	4.104.736,21	4.212.185,49
Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.529.156,50	1.529.156,50	1.530.067,78
Programma 03 - Interventi per gli anziani	805.000,00	805.000,00	805.000,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	665.953,00	667.453,00	667.953,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	133.400,00	133.400,00	133.400,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	744.218,00	762.422,00	758.068,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	35.992,00	33.726,00	31.373,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	336.590,00	332.800,00	332.800,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	134.800,00	155.300,00	155.300,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	48.832,00	26.000,00	26.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	179.157,60	188.347,72	186.521,16
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.278.476,00	3.485.592,00	3.485.592,00
Programma 03 - Altri fondi	257.056,00	450.853,00	553.743,00
TOTALE TITOLO 1	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47

TITOLO 1 SPESA - MACROAGGREGATI	2023	%
Redditi da lavoro dipendente	12.358.114,00	23,44%
Imposte e tasse a carico dell'ente	872.075,00	1,65%
Acquisto di beni e servizi	28.606.269,17	54,25%
Trasferimenti correnti	5.122.877,09	9,72%
Interessi passivi	562.404,00	1,07%
Altre spese per redditi di capitale	0	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	158.056,00	0,30%
Altre spese correnti	5.051.389,60	9,58%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	52.731.184,86	100,00%

LIMITI ALLA SPESA DI PERSONALE

Gli stanziamenti relativi alla spesa di personale sono stati formulati in funzione del fabbisogno di personale programmato per il triennio 2023-2025, in approvazione contestualmente agli schemi di bilancio, e dei tempi di prevista attuazione nello stesso periodo, tenendo conto degli effetti a regime del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022.

Come dettagliatamente indicato nella citata delibera relativa al programma triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, le previsioni di spesa sono conformi alle limitazioni vigenti disposte dalla seguente normativa:

- articolo 33, comma 2, del DL 34/2019, che definisce il regime delle assunzioni a tempo indeterminato dei Comuni, prevedendo che gli stessi possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- DM 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. Le norme del DM in oggetto trovano applicazione dal 20 aprile 2020;
- circolare del 13/05/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, pubblicata in GU serie generale n. 226 del 11/09/2020, esplicativa del citato DM;
- L. 296/2006, articolo 1, commi da 557 a 557 quater, che richiamano gli enti locali al rispetto del principio di riduzione delle spese di personale, con obbligo di assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale, come definite dal comma 557 bis, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, pena il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo;

- D.L n.78/2010 convertito nella Legge 122/2010, art. 9, comma 28, che stabilisce limiti alle assunzioni di personale a tempo determinato o con contratti di lavoro flessibile, escluse le spese per assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 del D. Lgs. 267/2000. La spesa relativa alle fattispecie in oggetto deve essere contenuta entro il 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009, ovvero entro il 100% per gli enti in regola con il rispetto delle limitazioni di cui al citato art. 1, c. 557, della L. 296/06.

FONDI E ACCANTONAMENTI – Missione 20

Nell'ambito della Missione 20 trovano allocazione gli stanziamenti relativi ai seguenti programmi di spesa, imputati al macroaggregato 10:

- Fondo di riserva
- Fondo crediti dubbia esigibilità
- Altri fondi

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva è stato stanziato in bilancio in applicazione dell'articolo 166 del D. Lgs. 267/2000, che ne prevede la misura minima e massima, rispettivamente pari allo 0,30% e 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Gli stanziamenti di bilancio riferiti al fondo di riserva nel periodo 2023-2025 sono i seguenti:

Fondo di riserva - art. 166 D. Lgs 267/2000	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Importo	179.157,60	188.347,72	186.521,16
Spese correnti Titolo 1	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47
% su spese correnti	0,34%	0,35%	0,35%
Fondo riserva di cassa	200.000,00		
Previsione di cassa spese finali	97.934.464,83		
% su spese finali previsione di cassa	0,20%		

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- entrate assistite da fidejussione,
- entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi dalla lotta all'evasione o delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri della gestione.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti).

Lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e confluiscce, pertanto, a fine esercizio, nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Con riferimento all'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), sebbene l'apposito prospetto allegato al bilancio sia articolato per tipologie.

In merito alla scelta delle entrate di dubbia e difficile esazione, a seguito dell'analisi delle varie voci di entrata previste in bilancio, si è ritenuto di procedere ad accantonamento per le seguenti:

(a) entrate tributarie: proventi dalla lotta all'evasione, Tari, Addizionale Irpef; non sono state svalutate le restanti entrate tributarie, perché accertate per cassa ai sensi del punto 3.7 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/11, né le entrate da fondo di solidarietà, in quanto attribuito dallo Stato sulla base di dati resi noti con pubblicazione sul sito internet (punto 3.7.2 del citato allegato 4/2);

(b) trasferimenti correnti: essendo tali entrate interamente di provenienza da amministrazioni pubbliche, nessuna entrata è stata sottoposta a svalutazione ai sensi del punto 3.3 del citato allegato 4/2;

(c) entrate extratributarie: proventi dei servizi di refezione e trasporto scolastico, asilo nido, Canone unico occupazioni spazi e aree pubbliche e canone mercatale, Canone di autorizzazione o esposizione pubblicitaria, canoni di locazione e concessione su beni comunali. Non sono state svalutate le entrate derivanti da diritti di segreteria, su pratiche edilizie, carte di identità ed altre caratterizzate dalla contestualità tra accertamento e riscossione; da canoni di concessione dovuti da gestori di servizi, in quanto realizzati per interno nei termini contrattuali;

(d) entrate in conto capitale: non sono state svalutate le entrate da contributi regionali, ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2; le entrate da alienazioni, in quanto in base al punto 3.13 dell'allegato 4/2 da accertare al rogito, ovvero contestualmente all'incasso; ed infine le entrate da permessi di costruzione, in quanto, laddove non incassati, i relativi crediti sono assistiti da garanzia fidejussoria.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento in bilancio di previsione, l'attuale formulazione dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per il triennio 2023-2025 ne prevede l'applicazione in misura integrale.

Il calcolo del fondo è stato effettuato in base alla specifica disciplina prevista dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., esempio n. 5, ormai a regime. La percentuale di accantonamento è stata calcolata quale media semplice dei rapporti tra incassi e accertamenti del quinquennio 2017-2021.

L'ente si è avvalso, nel calcolo, della facoltà prevista dall'art. 107-bis del DL 18/2020, che, in relazione agli effetti prodotti dal Covid-19 sulle entrate degli enti locali, ha disposto che "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021".

Le entrate oggetto di accantonamento a Fcde ed i relativi importi sono rappresentati per tipologie nell'apposito prospetto allegato al bilancio, denominato "composizione dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità".

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del fondo nel triennio 2023-2025.

Entrata	% Fcde	Previsione 2023	Fcde 2023
Addizionale Irpef	0,00%	5.852.000,00	0,00
Tari	10,97%	12.701.817,00	1.393.407,78
Tari evasione	21,07%	850.000,00	179.107,25
Evasione Imu + Tasi + Ici	43,02%	2.000.000,00	860.462,96
Codice della strada	37,11%	1.901.500,00	705.582,24
Refezione arretrati	0,00%	160.000,00	
Trasporto scolastico	0,59%	13.000,00	76,53
Nido	1,91%	665.000,00	12.685,83
Fitti attivi	0,00%	52.000,00	0,00
Impianti sportivi	0,37%	177.827,00	661,90
Canone Unico	4,75%	2.200.000,00	104.491,50
Canone Unico evasione	40,00%	55.000,00	22.000,00
Concessione Polimoda	0,00%	98.000,00	0,00
Conessione Teatro e Cpm	0,00%	4.500,00	0,00
Concessione rete Gas		160.000,00	0,00
			3.278.475,99

Entrata	% Fcde	Previsione 2024	Fcde 2024
Addizionale Irpef	0,00%	5.852.000,00	0,00
Tari	10,97%	12.701.817,00	1.393.407,78
Tari evasione	21,07%	850.000,00	179.107,25
Evasione Imu + Tasi + Ici	43,02%	2.500.000,00	1.075.578,70
Codice della strada	37,11%	1.901.500,00	705.582,24
Refezione arretrati	0,00%	140.000,00	
Trasporto scolastico	0,59%	13.000,00	76,53
Nido	1,91%	665.000,00	12.685,83
Fitti attivi	0,00%	52.000,00	0,00
Impianti sportivi	0,37%	177.827,00	661,90
Canone Unico	4,75%	2.200.000,00	104.491,50
Canone Unico evasione	40,00%	35.000,00	14.000,00
Concessione Polimoda	0,00%	170.000,00	0,00
Conessione Teatro e Cpm	0,00%	4.500,00	0,00
Concessione rete Gas		160.000,00	0,00
			3.485.591,73

Entrata	% Fcde	Previsione 2025	Fcde 2025
Addizionale Irpef	0,00%	5.852.000,00	0,00
Tari	10,97%	12.701.817,00	1.393.407,78
Tari evasione	21,07%	850.000,00	179.107,25
Evasione Imu + Tasi + Ici	43,02%	2.500.000,00	1.075.578,70
Codice della strada	37,11%	1.901.500,00	705.582,24

Refezione arretrati	0,00%	120.000,00	
Trasporto scolastico	0,59%	13.000,00	76,53
Nido	1,91%	665.000,00	12.685,83
Fitti attivi	0,00%	52.000,00	0,00
Impianti sportivi	0,37%	177.827,00	661,90
Canone Unico	4,75%	2.200.000,00	104.491,50
Canone Unico evasione	40,00%	35.000,00	14.000,00
Concessione Polimoda	0,00%	170.000,00	0,00
Conessione Teatro e Cpm	0,00%	4.500,00	0,00
Concessione rete Gas		160.000,00	0,00
			3.485.591,73

Altri Fondi

Accantonamento Fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), prescrive i seguenti obblighi in merito:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Sulla base dei dati forniti dai servizi preposti alla gestione del contenzioso, i rischi a carico del bilancio, stimati in relazione all'eventualità di soccombenza, trovano già copertura nell'avanzo di amministrazione accantonato allo scopo e nel fondo crediti dubbia esigibilità, ragione per la quale non sono stati effettuati ulteriori stanziamenti di bilancio.

Accantonamento Fondo perdite società partecipate

L'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, in continuità con i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 2014, prevede che *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione"*. La norma ha trovato applicazione dal 2015, secondo un meccanismo graduale per il periodo 2015-2017, in relazione al trend dei risultati (in miglioramento o in peggioramento). Dal 2018 la norma è entrata a regime.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Relativamente al bilancio 2023, il bilancio societario di riferimento è quello dell'esercizio 2022, i cui termini di approvazione scadono nello stesso 2023. Tenuto conto dei risultati dei bilanci 2021, ultimi bilanci approvati, delle società partecipate dal Comune di Scandicci, che non presentano perdite non immediatamente ripianate, non sono stati effettuati stanziamenti al riguardo. L'importo

dell'accantonamento sarà oggetto di verifica ed eventuale adeguamento nel corso del 2023, successivamente all'approvazione dei bilanci societari 2022.

Altri accantonamenti per rischi

In applicazione dell'articolo 167, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, sono stati altresì stanziati alla missione 20 accantonamenti per rischi connessi alle fidejussioni rilasciate dall'ente, meglio descritte allo specifico paragrafo, per Euro 74.643,00 per gli anni 2023 e 2024 ed Euro 19.533,00 per l'anno 2025, corrispondenti alle rate dei prestiti garantiti in scadenza nei rispettivi anni.

Accantonamento Fondo spese indennità fine mandato

Il punto 5.2, lettera i), del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di accantonamenti a fondi spese:

"anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile".

A tal fine sono stati previsti nel bilancio 2023-2025 accantonamenti per indennità di fine mandato per Euro 5.413,00 per il 2023 ed Euro 6.210,00 per il 2024 e 2025; detti importi confluiranno nel risultato di amministrazione tra gli accantonamenti e saranno utilizzati alla fine del mandato del Sindaco.

Accantonamento Fondo rinnovi contrattuali

Il punto 5.2, lettera a), del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di accantonamenti per rinnovi contrattuali:

"Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione".

A tal fine sono stati previsti nel bilancio 2023-2025 accantonamenti per rinnovi contrattuali per un importo, rispettivamente di Euro 177.000,00, 370.000,00 e 528.000,00, stimati sulla base delle percentuali di adeguamento rilevate dall'ultimo CCNL 2019-2021.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Con l'espressione Spese in conto capitale si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilità pluriennale e infrastrutture indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Gli stanziamenti del titolo 2 sono costituiti, in prevalenza, dagli interventi del programma delle opere pubbliche di cui all'art. 21, commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 50/2016, e al decreto attuativo, DM Mit 14 del 16/01/2018, in approvazione contestualmente al bilancio di previsione.

Rinviando a tale documento per una lettura analitica delle opere comprese nel programma, si riportano di seguito le tabelle relative all'articolazione delle spese in conto capitale per missioni, programmi e macroaggregati nel triennio 2023-2025 e il dettaglio degli interventi programmati per spese di investimento con relative fonti di finanziamento. Si precisa che negli stanziamenti sono compresi gli interventi avviati nel 2022 e precedenti e reimputati agli esercizi 2023-2025, coperti in entrata da Fondo pluriennale vincolato.

TITOLO 2 - SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.100.000,00	800.000,00	474.800,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	47.000,00	0	0
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0	0	29.548,80
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	43.193,68	43.193,68	43.193,68
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	689.762,05	5.925.200,00	0
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.959.989,00	25.940.000,00	12.000.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.670.880,10	0	0
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	1.400.949,42	500.000,00	0
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	2.645.773,00	0	0
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	837.740,00	0	0
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.320.559,67	2.003.997,00	955.612,65
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	10.000,00	0	0
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	1.512.000,00	0
Programma 02 - Interventi per la disabilità	0	500.000,00	0
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	32.500,00	0	0
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	357.253,55	0	0
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	300.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	31.805,00	0	0
TOTALE TITOLO 2	28.177.405,47	37.254.390,68	13.833.155,13

TITOLO 2 - SPESA PER MACROAGGREGATI	2023	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.497.405,47	86,94%
Contributi agli investimenti	0	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Altre spese in conto capitale	3.680.000,00	13,06%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	28.177.405,47	100,00%

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2023	Fonte di finanziamento	Importo
Manutenzione straordinaria strade	Alienazioni	818.007,50
Manutenzione straordinaria strade	Proventi da rilascio permessi a costruire	300.000,00
Manutenzione straordinaria strade	Contributi statali	80.000,00
Bonifica Area Molteni	Contributo Regione Toscana	2.645.773,00
Ristrutturazione Palazzo Comunale III lotto accessibilità piano terrazza	Proventi da rilascio permessi a costruire	150.000,00
Ristrutturazione Palazzo Comunale III lotto accessibilità piano terrazza	Alienazioni	800.000,00

Riordino funzionale giardino e parcheggio scuola Gabbrielli	Proventi da rilascio permessi a costruire	500.000,00
Consolidamento Bocciodromo Comunale Tamiro Martelli lotto I	Alienazioni	200.000,00
Riqualificazione giardino Largo Spontini	Alienazioni	837.740,00
Efficientamento energetico scuole comunali (fin.Decreto Stato)	Contributo Statale	170.000,00
Nuovo impianto riscaldamento scuola media Rodari	Alienazioni	522.130,00
Nuovo impianto riscaldamento scuola primaria Gabbrielli	Alienazioni	300.470,00
Riqualificazione piazza Vezzosi e area a verde	Proventi da rilascio permessi a costruire	100.000,00
Riqualificazione piazza Vezzosi e area a verde	Alienazioni	600.000,00
Ampliamento parcheggio via Galvani	Alienazioni	250.000,00

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2024	Fonte di finanziamento	Importo
Manutenzione straordinaria strade	Alienazioni	1.352.997,00
Manutenzione straordinaria strade	Proventi da rilascio permessi a costruire	100.000,00
Manutenzione straordinaria strade	Contributi statali	80.000,00
Manutenzione straordinaria edifici e scuole	Proventi da rilascio permessi a costruire	150.000,00
Riqualificazione scuola D.Campana	Contributi statali	1.700.000,00
Riqualificazione scuola I.Calvino	Contributi statali	2.575.200,00
Riqualificazione scuola G.Verdi	Contributi statali	800.000,00
Scuola XXV Aprile	Contributi statali	7.320.000,00
Plesso scolastico Gabbrielli	Contributi statali	6.000.000,00
Asilo nido Bianconiglio	Contributi statali	1.512.000,00
Ristrutturazione palazzo comunale	Proventi da rilascio permessi a costruire	800.000,00
Efficientamento energetico scuole comunali (fin.Decreto Stato)	Contributi statali	170.000,00
Riqualificazione edilizia Centro Diurno La Baracca-il Faro - Pinqua	Contributi statali	500.000,00

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2025	Fonte di finanziamento	Importo
Manutenzione straordinaria strade	Alienazioni	434.612,65
Manutenzione straordinaria strade	Proventi da rilascio permessi a costruire	500.000,00
Manutenzione straordinaria edifici e scuole	Proventi da rilascio permessi a costruire	150.000,00
Manutenzione straordinaria edifici e scuole	Alienazioni	250.000,00
Adeguamento edifici e scuole norme prevenzione incendi	Proventi da rilascio permessi a costruire	150.000,00
Adeguamento edifici e scuole norme prevenzione incendi	Alienazioni	224.800,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	Proventi da rilascio permessi a costruire	150.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	Alienazioni	150.000,00
Riqualificazione impianti termici edifici scolastici	Proventi da rilascio permessi a costruire	100.000,00
Riqualificazione impianti termici edifici scolastici	Alienazioni	300.000,00
Riqualificazione scuola D.Campana	Contributi statali	6.500.000,00
Miglioramento sismico scuola media Spinelli	Contributi statali	4.800.000,00

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti in corso di realizzazione al 31/12/2022:

Investimenti in corso di realizzazione al 31/12/2022	Importo	Finanziamento
Ampliamento Scuola Elementare Pettini	€ 5.088.400,00	Bando periferie
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 1	€ 1.145.000,00	FPV (avanzo spesa c/capitale)
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 3	€ 160.000,00	Contributo stato
Nuovi impianti di illuminazione pubblica area sportiva San Giusto giardino Pace Mondiale e sostituzione quadri elettrici	€ 235.548,91	FPV (AVANZO)
Edificio polifunzionale area Ex-Socet Adeguamento dell'accessibilità al primo piano e rifacimento copertura	€ 450.000,00	FPV (avanzo)
Ampliamento e riqualificazione Scuola Elementare Toti - lotto 1	€ 2.040.000,00	FPV (Contributo miur mutuo avanzo)
Interventi di riqualificazione in piazza Kennedy	€ 245.000,00	FPV L. 10/1977 AVANZO
Riqualificazione Piazza Cavour	€ 730.030,00	FPV AVANZO E CONTRIBUTI STATO DESTINATI AD ALTRE OPERE
Riqualificazione Via Aleardi - Via De Amicis - Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Della repubblica.	€ 2.041.445,98	FPV (avanzo)
Nuovi impianti illuminazione Led Scuola Dino Campana	€ 170.000,00	CONTRIBUTO PNRR

TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari ammessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel bilancio 2023-2025 non sono previste operazioni del tipo sopra descritto, né, conseguentemente, correlati stanziamenti.

TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI

Il titolo 4 della spesa comprende gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, al riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa, macroaggregato 7.

Rinviando a quando indicato nella trattazione del titolo 6 dell'entrata relativamente all'indebitamento in essere e previsto, si riporta di seguito il valore degli stanziamenti per rimborso prestiti 2023-2025.

Missioni - Titolo 4 - spesa	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Missione 50 - Debito Pubblico	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05
TOTALE	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05

Macroaggregati - Titolo 4 spesa	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Rimborso di titoli obbligazionari	1.517.046,00	1.573.871,00	1.632.933,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	911.328,50	630.727,00	651.777,05
TOTALE TITOLO 4	2.428.374,50	2.204.598,00	2.284.710,05

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Il titolo 5 della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni concesse dal Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e, pertanto, da rimborsare entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Come già detto nella trattazione del titolo 7 delle entrate, il Comune di Scandicci non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. A scopo prudenziale in bilancio è comunque previsto uno stanziamento in entrata e spesa di Euro 3.500.000,00 annui

SPESE NON RICORRENTI

In relazione a quanto previsto dal principio contabile della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, si analizza di seguito l'articolazione delle entrate non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti
- i contributi agli investimenti.

SPESE "NON RICORRENTI"	2023	2024	2025
Consultazioni referendarie ed elettorali	0	0	0
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0	0	0
Altri trasferimenti in c/capitale	0	0	0
Eventi calamitosi	0	0	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Investimenti diretti	0	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	0
Altre spese diverse dalle precedenti	0	0	0
Spese per consultazioni elettorali	0	135.900,00	164.900,00
Spese per progetti informatici finanziati da PNRR	383.818,00	280.932,00	0
Spesa per recupero evasione	297.000,00	297.000,00	297.000,00
Spesa per progetti di cooperazione internazionale	45.832,00	23.000,00	23.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	140.650,00	139.650,00	139.650,00
Totale Spese non ricorrenti	909.300,00	918.482,00	666.550,00

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Si riporta di seguito il prospetto, allegato al bilancio di previsione 2023-2025, relativo al risultato d'amministrazione presunto, nel quale trova esposizione il risultato che, ad oggi, si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2022.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	79.441.406,69
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	15.444.166,87
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	77.705.668,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	71.758.275,42
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	3.661.555,49
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	428.486,46
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023	97.599.897,37
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	14.155.278,67
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	83.444.618,70
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	71.175.449,16
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	105.265,59
	Fondo contenzioso	1.578.117,97
	Altri accantonamenti	424.200,89
	B) Totale parte accantonata	73.283.033,61
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.805.901,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.441.845,97
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	403.638,51
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	605.777,62
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	5.257.163,30
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	3.254.471,52
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.649.950,27
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il risultato di amministrazione presunto 2022 è stato determinato in base alla situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. La composizione del risultato presunto tiene conto delle poste dell'avanzo 2021 utilizzate e residue. In particolare, la quota accantonata è stata calcolata sommando agli accantonamenti risultanti dall'avanzo determinato con il rendiconto 2021, al netto degli utilizzi, gli stanziamenti del bilancio 2022 destinati a confluire nel risultato di amministrazione 2022 (Fcde e altri accantonamenti). Analogamente, la quota vincolata è stata calcolata a partire dalle quote vincolate dell'avanzo 2021 non applicate, sommando le quote vincolate di nuova formazione previste per il 2022 sulla base dei dati ad oggi disponibili.

La situazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2021 alla data di elaborazione del bilancio di previsione 2023-2025 è la seguente:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021	31/12/2021	Applicato al 2022	Residuo al 31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	79.441.406,69 €	6.399.703,51 €	73.041.703,18 €
di cui:			
a) Fondi vincolati	7.888.910,44 €	2.670.957,57 €	5.217.952,87 €
b) Fondi accantonati	67.777.094,85 €	433.779,94 €	67.343.314,91 €
c) Fondi destinati ad investimento	499.595,74 €	479.500,00 €	20.095,74 €
d) Fondi liberi	3.275.805,66 €	2.815.466,00 €	460.339,66 €
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	79.441.406,69 €	6.399.703,51 €	73.041.703,18 €

Il dato definitivo dell'avanzo 2022 sarà determinato solo in seguito all'attività di riaccertamento ordinario dei residui, con l'approvazione del rendiconto 2022.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

FPVE PARTE ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale vincolato garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria "potenziata" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

La tabella che segue riporta il valore del fondo iscritto in entrata, distinto per la parte riferita alla spesa corrente e in conto capitale.

FPV PARTE ENTRATA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Fpve per spese correnti	737.988,39	655.700,00	655.700,00
Fpve per spese in conto capitale	13.417.290,28	3.650.000,00	0,00
Totale	14.155.278,67	4.305.700,00	655.700,00

Il valore del fondo pluriennale vincolato in entrata indicato in tabella corrisponde alle seguenti spese:

Stanziamenti di spesa corrente coperti da FPVE	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Salario accessorio	667.500,00	667.500,00	667.500,00
Spese per impiego contributi vincolati FSE fondo 0-6	70.488,39	0,00	0,00
Totale	737.988,39	667.500,00	667.500,00

Stanziamenti di spesa in conto capitale coperti da FPVE	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ACQUISTO LIBRI PRESTITO BIBLIOTECARIO ED ALTRI BENI	25.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	30.000,00		
ACQUISTO AUTOMEZZI UFFICIO TECNICO	47.000,00		
PNRR M5-C2-INV.2.2 PUI N.8 (CUP G72B22000930005) CULTURA_INCLUS.SOCIALE- CONTRIB.INVESTIM.DA AMM.CENTR. - SCUOLA MATERNA PLESSO SPINELLI	319.762,05		
COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DI EDIFICI E RELATIVI IMPIANTI PER LE SCUOLE DELL'OBBLIGO	1.364.592,72		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI E RELATIVI IMPIANTI ADIBITI A SCUOLA ELE-MENTARE	142,34		
PNRR M5-C2-INV.2.2 PUI N.8 (CUP G72B22000930005) CULTURA_INCLUS.SOCIALE- CONTRIB.INVESTIM.DA AMM.CENTR. - AREA SPORTIVA PLESSO SCOL.SPINELLI	50.000,00		
MAN.STRAORD.SCUOLE ELEMENTARI - FINANZ.STATO	84,14		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ADIBITI ALL'ISTRUZIONE PRIMARIA	578.247,35		
PNRR M5-C2-INV.2.1 (CUP G71B21004430009) RIGENERAZIONE URBANA- SCUOLA FERMI- QUOTA FINANZIATA AVANZO	2.361.887,70	1.600.000,00	
PNRR M5-C2-INV.2.1 (CUP G71B21004430009) RIGENERAZIONE URBANA- SCUOLA FERMI- QUOTA FINANZIATA PNRR	1.000.000,00	2.000.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO	2.394.742,69		
COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DI CENTRI SPORTIVI	210.620,87		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - IMPIANTISTICA SPORTIVA	247.748,00		
IMPIANTISTICA SPORTIVA	23.365,82		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SPORTIVI	255.290,88		
RISTRUTTURAZIONE SOGET	357.253,55		
PIAZZA VITTORIO VENETO	453.791,47		
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	216.316,72		
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE E MARCIAPIEDI	3.411.443,98		
PNRR M5-C2-INV.2.2 PUI N.8 (CUP G72B22000930005) CULTURA_INCLUS.SOCIALE- CONTRIB.INVESTIM.DA AMM.CENTR.- RIQUALIF.PERIFLUV.GREVE - NERUDA	70.000,00	50.000,00	
	13.417.290,28	3.650.000,00	0,00

FPVE PARTE SPESA

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta il valore del fondo pluriennale vincolato di spesa stanziato per titoli.

FPV PARTE SPESA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Spese correnti	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47
<i>di cui FPVS</i>	<i>655.700,00</i>	<i>655.700,00</i>	<i>655.700,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	28.177.405,47	37.254.390,68	13.833.155,13
<i>di cui FPV</i>	<i>3.650.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE FPV SPESA	4.305.700,00	655.700,00	655.700,00

Si precisa che gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa non comprendono investimenti ancora in corso di definizione.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

In relazione alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica, dal 2019 sono venuti meno i vincoli vigenti nei passati esercizi disciplinati dalla legge di stabilità per il 2017, n. 232 del 21/12/2016, commi 463 e seguenti, in applicazione del “principio del pareggio di bilancio”.

In attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018, la Legge 145/2018, art. 1, comma 821, ha previsto che a decorrere dal 2019 gli enti di cui al comma 819, tra cui i Comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Mef – Ragioneria Generale dello Stato ha precisato, con circolare 5 del 29/03/2020, che, alla luce delle citate sentenze della Corte Costituzionale e della pronuncia della Corte di Conti, sezioni riunite, n. 20/2019:

- a) l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- b) i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- c) il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni “*esercizio di riferimento*” e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP). In caso di mancato rispetto ex ante o ex post, previa comunicazione della stessa Ragioneria Generale dello Stato, gli enti interessati saranno tenuti a rivedere le previsioni di bilancio o ad adottare misure atte a consentire il rientro nel triennio successivo.

Per il Comune di Scandicci la sussistenza delle condizioni di equilibrio a livello di singolo ente, ai sensi della lettera b), a preventivo 2023-2025 è rilevabile dal prospetto degli equilibri riportato nella presente nota integrativa (paragrafo “*Quadro generale riassuntivo ed equilibri del bilancio di previsione 2023-2025*”).

Si ricorda che, per effetto dell'art. 57, comma 2, del DL 124/2019, convertito con modificazioni dalla L. 157/2019, dal 2020 cessano di avere applicazione le norme sul contenimento di specifiche

tipologie di spesa (tra cui D. L. 78/2010 art. 6, c. 6 e seguenti e DL 95/2012 art. 5 c 2, in materia di studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, acquisto, manutenzione e noleggio autovetture).

ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

Sul sito internet del Comune, www.comune.scandicci.fi.it, sezione amministrazione trasparente – enti controllati, sono consultabili i dati relativi agli enti controllati e società partecipate, con relativa rappresentazione grafica complessiva, scheda di dettaglio per singola società con risultati ultimo triennio, organi amministrativi e di revisione e link al sito della società.

Le partecipazioni in enti, organismi e società sono le seguenti:

Denominazione ente o organismo partecipato	Tipologia	% Partecipazione
Società della Salute	Consorzio	16,25%
ATO Toscana Centro (rifiuti)	Autorità per la gestione integrata rifiuti urbani	2,33%
AIT Autorita' Idrica Toscana	Autorità gestione servizio idrico integrato	1,24%
Ass.Polimoda	Associazione	3,00%
Fondazione M.I.T.A.	Fondazione	9,35%
Associazione San Colombano	Associazione	-----
Fondazione Polis	Fondazione	-----
Fondazione Toscana Spettacolo	Fondazione	-----
Water Right and Energy Fondation onlus	Onlus	-----

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
CASA SPA	4	372.000,00	444.145,12
CONSIAG SPA	9,08	13.033.336,00	19.913.387,68
FARMANET SPA	51	2.066.702,43	2.143.880,88
SILFI SPA	0,56	5.900,00	33.228,26
PUBLIACQUA SPA	0,06	91.068,84	172.694,71
ALIA SpA	2,12	1.146.800,00	1.952.515,51

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prevede all'art. 172, comma 1, lettera c), che gli enti locali determinino in allegato al bilancio di previsione i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale.

Il DM 31/12/1983, adottato in attuazione dell'art.6 del D.L. 28/2/1983 n.55, nel precisare che “*per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale*”, e che sono esclusi “*i servizi gratuiti per legge statale o regionale, quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicaps, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse,*

diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico", individua le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a), del citato D. Lgs. 267/2000, gli enti locali strutturalmente deficitari, di cui all'art. 242, sono tenuti ad assicurare che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;

Il Comune di Scandicci non rientra tra gli enti strutturalmente deficitari, come definiti dall'art. 244 del D. Lgs. 267/2000, sulla base delle risultanze dell'apposita tabella allegata al rendiconto 2021, e non è pertanto tenuto al rispetto della copertura minima dei servizi a domanda individuale. Di seguito i dati dei servizi a domanda individuale gestiti dal Comune di Scandicci.

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2023	Entrate 2023	Spese 2023	Risultato 2023	Copertura in %
Asili nido	960.000,00	3.271.420,69	-2.311.420,69	29,35%
Colonie e soggiorni stagionali	0	145.000,00	-145.000,00	0,00%
Impianti sportivi	177.827,00	431.324,17	-253.497,17	41,23%
Mense scolastiche	1.885.000,00	2.123.088,87	-238.088,87	88,79%
Mercati e fiere attrezzate	250.000,00	344.090,00	-94.090,00	72,66%
Uso di locali non istituzionali	4.500,00	0	4.500,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	13.000,00	200.793,35	-187.793,35	6,47%
Totale	3.290.327,00	6.515.717,08	-3.225.390,08	

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2023	Altre Entrate 2023	Totale Entrate 2023	Personale 2023	Altre Spese 2023	Totale Spese 2023
Asili nido	665.000,00	295.000,00	960.000,00	1.621.610,00	1.649.810,69	3.271.420,69
Colonie e soggiorni stagionali	0	0	0	0	145.000,00	145.000,00
Impianti sportivi	177.827,00	0	177.827,00	82.600,00	348.724,17	431.324,17
Mense scolastiche	1.810.000,00	75.000,00	1.885.000,00	45.950,00	2.077.138,87	2.123.088,87
Mercati e fiere attrezzate	250.000,00	0	250.000,00	157.300,00	186.790,00	344.090,00
Uso di locali non istituzionali	4.500,00	0	4.500,00	0	0	0
Altri servizi a domanda individuale	13.000,00	0	13.000,00	0	200.793,35	200.793,35
Totale	2.920.327,00	370.000,00	3.290.327,00	1.907.460,00	4.608.257,08	6.515.717,08